Post to Pdf

Rassegna Stampa Italia - 26Gennaio 2022aa

Tennis Berrettini show agli Australian Open
Monfils ko, tra lui e la finale c'è solo Nadal
STEFANO SEMERARO – PAGINA 36





Calcio Juve, accordo raggiunto per Vlahovic
Investimento record: alla Fiorentina 75 milioni
ANTONIO BARILLÀ – PAGINE 34-35

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € ‖ ANNO 156 ‖ N.25 ‖ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ‖ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ‖ D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) ‖ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ‖ www.lastampa.it

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

OGGI TERZO SCRUTINIO: SALVINI VA A CACCIA DEI VOTI CINQUE STELLE E CHIAMA DRAGHI, MA RESISTE L'IPOTESI CASINI

Colle, la destra tenta la spallata

Rosa di nomi: Pera, Moratti e Nordio. La carta di riserva è Casellati. No di Letta: ora vertice bipartisan

IL RETROSCENA

IL GRANDE SFASCIO DI MONTECITORIO

ANNALISA CUZZOCREA



A dimostrazione che tutto è ancora teatro, mentre Enrico Letta sta parlando ai cronisti - davanti al corridoio sospeso che collega i due palazzi della Camera - passa Giorgia Meloni e lui scandisce chiaro e forte: «Quelli di centrodestra sono nomi sicuramente di qualità e li valuteremo senza spirito pregiudiziale». La leader di Fratelli d'Italia risponde mimando un applauso: «Bravo, bravo!». E insomma, è ancora tutta commedia. Perché il segretario del Pd sa che i nomi entrati nella terna sono quelli da bruciare, come lo sa chi li ha proposti. E perché la sua mossa serve a sminare quella che per ripicca hanno fatto gli alleati 5 stelle. – PAGINA 3

IL COMMENTO

IL MISERABILE SHOW DELLA POLITICA

DONATELLA DI CESARE



Ieri sera ero per caso al centro di Roma, ormai irriconoscibile, svuotato dalla pandemia. Non lontano da Campo de' Fiori mi sono imbattuta in piccoli gruppi di cittadini chini ad aiutare senzatetto in balia del freddo pungente. Non erano organizzati, non avevano il distintivo di un volontariato. Erano semplici cittadini, gente del quartiere, che nella propria coscienza portano inscritti il valore dell'impegno e la legge dell'aiuto – soprattutto in tempi di emergenza. Su di tutto c'era un cielo stellato. Non era lo stesso cielo che copriva, proprio lì a due passi, i palazzi della politica. – PAGINA 27

BERTINI, LOMBARDO, OLIVO

Nella corsa al Quirinale il centrodestra tenta la spallata e propone una rosa di tre candidati: Letizia Moratti, Marcello Pera e Carlo Nordio. Ma tiene coperta la carta della presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati. «Nomi sicuramente di qualità» la risposta del leader del Pd, Enrico Letta, che però respinge al mittente la proposta e sollecita un vertice bipartisan. Salvini va a caccia dei voti Cinque Stelle mentre resiste l'ipotesi Casini. SERVIZI – PAGINE 2-11

LA STRATEGIA

Perché ci serve il metodo Pannella

MONTESQUIEU



È tardi, tardissimo, per fare quello che si doveva fare fin dall'inizio. Almeno da parte dei leader che hanno un rapporto cordiale con la nostra Costituzione, anche se non proprio praticanti. – PAGINA 27

IL COMMISSARIO HAHN

"Adesso l'Europa vi chiede continuità"

MARCO BRESOLIN



L'Ue chiede «continuità» all'Italia e spera che «la situazione continui così com'è». Lo dice Johannes Hahn, commissario al Bilancio che si occupa del NextGeneration Eu e che teme ripercussioni sul governo. – PAGINA 11

INTERVISTA ALLA SENATRICE SEGRE ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA PER NON DIMENTICARE L'OLOCAUSTO

Le memorie di Liliana

PAOLO COLONNELLO



ALESSANDRA ARANTINO/ AP

Una memoria scevra dalle «muffe della ritualità» e un auspicio per il nuovo Presidente della Repubblica che si rifaccia ai valori antifascisti. Ecco il viatico di Liliana Segre per la Giornata della Memoria. – PAGINA 28

"Ti spediamo nei forni" Se due ragazzine umiliano il bimbo ebreo

ELENA LOEWENTHAL

Guarda caso. Guarda caso succede che alla vigilia del Giorno della Memoria, un bambino di 12 anni venga aggredito perché è ebreo. È capitato a Venturina Terme: due ragazzine poco più grandi di lui lo hanno picchiato, gli hanno sputato addosso e minacciato di spedirlo nei forni crematori. – PAGINA 17

L'ANALISI

È la conoscenza l'unico antidoto contro i negazionisti

GIOVANNI DE LUNA

Prima di quella della memoria c'è stata la lunga stagione dell'oblio. Alla fine della Seconda guerra mondiale dimenticare era più importante che ricordare. Troppi dolori, troppi lutti: tutto era stato eccessivo. Ci si era scannati tra italiani e italiani, francesi e francesi, con un groviglio di guerre civili. – PAGINA 29

LA PANDEMIA

Aspettava il vaccino il virus si porta via il piccolo Lorenzo

NICCOLÒ ZANCAN



Si chiamava Lorenzo Gazzano, aveva 10 anni quasi 11, faceva il chierichetto, sorrideva sempre, andava incontro a tutti. «Nel nostro paese lui era come il sole. Era la gioia di vivere incarnata. Ti salutava con un ciao talmente splendido, che ti faceva stare bene». Il sindaco di Nucetto, Enzo Dho, non riesce a trattenere le lacrime. C'è una nebbia tremenda su questa strada, fra Ceva e Imperia. Nessuno sa dove poggiare lo sguardo. Lorenzo è morto per Covid ieri all'alba a Torino. – PAGINA 13

LA SCIENZA

MA IL COVID-19 USCIRÀ DI SCENA

EUGENIA TOGNOTTI



Due anni di pandemia ci hanno insegnato a essere cauti di fronte a un virus che regolarmente vanifica le previsioni. Ma se non si verificherà il malaugurato caso di una nuova variante più virulenta di Omicron, la tendenza che sembra profilarsi, in Italia, è quella di una lenta uscita di scena del Covid-19, anche se in modo non uniforme e con qualche balzo in avanti che inquieta, come quello di oggi nel numero dei decessi (su cui occorrerebbe sviluppare qualche riflessione). – PAGINA 27



BUONGIORNO

Un fiume di lacrime

MATTIA FELTRI

Provo un sentimento di profonda commozione nell'assistere alla strenua e disinteressata difesa della premiership di Mario Draghi da parte del Movimento cinque stelle, per una volta compatto come una falange. Sottolineo disinteressata, perché non vorrei mai che voi credeste a una subdola manovra per impedire al presidente del Consiglio di salire al Quirinale. Per carità. Ma che andate a pensare? I grillini sono sinceramente persuasi che le condizioni del Paese, in riferimento particolare al Recovery fund e alla pandemia, abbisognino della guida sicura e autorevole dell'attuale presidente del Consiglio. La mia commozione è tracimata in un fiume di lacrime quando ieri ho visto Danilo Toninelli barcollare alla sola ipotesi: «Draghi deve rimanere a Palazzo Chigi. Gli italiani vogliono che il governo continui a dargli una mano». Ma non lo dico contro Draghi, ha aggiunto, lo dico per il bene di tutti. Che piglio! Che senso di responsabilità! Lo so che cosa mi state per obiettare: ma ti ricordi che diceva un anno fa il medesimo Danilo Toninelli, e in sintonia con l'intero Movimento, quando Draghi stava per prendere il posto di Giuseppe Conte? Eh no, non lo ricordo e allora andiamo a vedere. Diceva così: «Il no a Draghi è nel nostro dna: non ci siamo mai piegati alle porcherie. Non ci vengano a chiedere di dargli la fiducia. È meglio restare all'opposizione o piuttosto andare a votare per bloccare ogni altra porcheria». Vabbè però anche voi, come siete pignoli. E poi la conoscete questa arcigna predisposizione dei grillini a cambiare idea. L'importante è che al fondo del loro cuore sia rimasta l'originaria purezza.

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it

GLS.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari — Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 21 — Mercoledì 26 gennaio 2022 — In Italia € 1,50

GLS.

LA SFIDA PER IL QUIRINALE

Colle, l'ombra di Casellati

Il centrodestra presenta una rosa con Moratti, Pera e Nordio. Ma tenta di costruire una maggioranza sulla presidente del Senato o su Tajani
Nuova fumata nera in aula. Oggi colloqui tra i vertici dei due schieramenti: sullo sfondo l'ipotesi Casini. Da domani inizia la conta sui nomi

Conte: "No a Draghi" e apre a Mattarella. Sospetti del Pd sulle mosse del leader 5S

Il commento

Scherzando con il fuoco

di **Claudio Tito**

In politica il caos non è mai generatore di ordine. Semmai produce esiti irrazionali e imprevisti. Che in questo caso possono assumere la forma pericolosa delle elezioni anticipate. Perché quel che sta accadendo a Montecitorio sta dimostrando che tutto sta andando fuori controllo.
● *a pagina 27*

Va a vuoto anche il secondo scrutinio per eleggere il capo dello Stato: le schede bianche sono 527, Sergio Mattarella il più votato (con 39 preferenze) insieme a Paolo Maddalena. Oggi il quorum non cambia, da domani invece l'elezione sarà possibile con la maggioranza assoluta. E nella partita del Quirinale spunta il nome della presidente del Senato, Elisabetta Casellati.
di **Conte, Lauria, Messina Occorsio, Pucciarelli, Vecchio** e **Vitale** ● *da pagina 2 a pagina 10*
con un commento di **Stefano Folli** ● *a pagina 27*

La promessa del Papeete "Ti farò capo di Stato"

di **Filippo Ceccarelli** ● *a pagina 5*

Le torsioni di Frattini tra gli Usa e la Serbia

di **Giuliano Foschini** ● *a pagina 5*

La strategia del premier punta sul 5° scrutinio

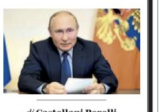
di **Tommaso Ciriaco** ● *a pagina 7*

Il giorno della marmotta

di **Concita De Gregorio** ● *a pagina 6*

La crisi ucraina

I nostri industriali incontrano Putin Governo contrario



di **Castellani Perelli Mastrobuoni** e **Mastrolilli** ● *a pagina 12*

Il caso



Australian Open



Developer By Post to Pdf